

IL PROGETTO RIVERLINKS

Il Progetto INTERREG "RiverLinks: interfaccia di eccellenza per un rapporto sostenibile città/fiume" riunisce sei città europee che sono interessate da importanti corsi d'acqua.

L'Arno a Firenze, la Garonne a Bordeaux, il Pirita a Tallinn, il Guadalquivir a Siviglia, l'Elba a Dresda, il Weser a Brema, hanno influenzato nel corso della storia l'evoluzione urbana di queste importanti città europee.

Lo scopo del progetto, in linea con le finalità del Programma Comunitario INTERREG, è quello di favorire lo scambio di esperienze e conoscenze sulle modalità di gestione delle trasformazioni degli ambiti urbani interessati dal fiume.

RiverLinks è un progetto che vuole delineare le modalità ed i principi di uso sostenibile necessari per vivere i fiumi in città in una dimensione europea contemporanea.

Per essere costantemente informati sugli sviluppi del progetto RiverLinks, che avrà durata fino alla metà del 2006, visitate il sito www.riverlinks.org.

In esso potete trovare non solo notizie sullo stato di avanzamento delle azioni per Firenze, ma anche il dettaglio delle altre aree interessate da RiverLinks nelle città partners.

I PARTNERS DEL PROGETTO



Comune di Firenze
(ITALIA)



Communauté Urbaine de Bordeaux
(FRANCIA)



Der Senator fuer Bau und
Umwelt Bremen
(GERMANIA)



Ayuntamiento de Sevilla
(SPAGNA)



Pirita Linnaosa Valitsus Tallinn
(ESTONIA)



Landershauptstadt Dresden
(GERMANIA)

Coordinamento del progetto Riverlinks:
Comune di Firenze
Ufficio Tematico e di Progetto
Parchi Urbani e Metropolitan

Viale G.Poggi 2 - 50125 Firenze
Telefono 055 2342426
Telefax 055 2263010
E-mail uff.parchi@comune.fi.it
Sito web www.riverlinks.org

editing Studio inland



 Comune di Firenze
Assessorato all'Ambiente
Ufficio Tematico e di Progetto
Parchi Urbani e Metropolitan



RiverLinks
interfaccia di eccellenza per un rapporto sostenibile città/fiume

www.riverlinks.org

Il Progetto RiverLinks si propone di mettere in rete le esperienze di sei città europee in materia di evoluzione dei paesaggi urbani fluviali, attraverso una collaborazione fattiva di scambio interregionale fra i partners coinvolti.

La prospettiva è quella di incidere sui processi di miglioramento ambientale, sulla tutela dei valori naturali presenti, sulla salvaguardia dei paesaggi culturali, sul rinnovo del rapporto di socialità fra cittadino e fiume.

Gli obiettivi generali di RiverLinks riguardano:

- una nuova definizione del rapporto città/fiume;
- l'integrazione delle politiche urbane sul sistema degli spazi aperti in relazione con gli ambiti fluviali;
- la valorizzazione dei paesaggi culturali e naturali;
- l'integrazione degli strumenti di conoscenza territoriale;
- lo scambio di esperienze a livello comunitario, anche attraverso la diffusione della conoscenza dei casi-studio europei;
- la sensibilizzazione a livello locale del progetto;
- la concertazione fra gli attori locali coinvolti.



LE AZIONI PER FIRENZE

L'area interessata dal Progetto RiverLinks per le sperimentazioni progettuali, per quanto riguarda la città di Firenze, comprende il Parco delle Cascine e l'area dell'Argingrosso.

Le Cascine rappresentano il più grande parco pubblico cittadino, mentre l'area dell'Argingrosso ormai da molto tempo viene indicata come il naturale prolungamento e completamento delle Cascine.

Entrambe le aree, una situata in riva destra d'Arno, l'altra in riva sinistra, hanno storicamente un rapporto stretto e diretto con il fiume, rapporto che però nel corso degli ultimi decenni ha progressivamente perso di forza.

Per la città di Firenze RiverLinks, anche con il contributo derivante dallo scambio di esperienze con gli altri partners europei che partecipano al progetto, vuole fornire una nuova idea per il paesaggio fluviale in città, che tenda al recupero dell'uso pubblico delle sponde, a favorire il complesso degli usi sociali compatibili, che delinea gli interventi per il miglioramento del rapporto fra ambito fluviale e spazio urbano.

In particolare, Riverlinks per Firenze lavorerà su due piani:



LE AZIONI PER FIRENZE

.uno alla scala urbana, per delineare un piano guida che individui le modalità di interazione futura fra le due aree interessate dal progetto (Cascine ed Argingrosso) e gli spazi urbani cittadini ad esse collegati;

.uno alla scala di quartiere, che interesserà direttamente il Parco delle Cascine con un progetto pilota sperimentale per un tratto di sponda del fiume Arno.

Nel primo caso, l'obiettivo principale riguarda la messa in evidenza di quali siano i rapporti indispensabili ed irrinunciabili fra questi grandi spazi verdi aperti e la città che abitiamo (con riferimento ai quartieri limitrofi alle due aree), ad esempio attraverso l'individuazione degli accessi principali, dei percorsi ciclabili e pedonali di collegamento, delle funzioni ambientalmente compatibili, dei punti di collegamento fra Cascine ed Argingrosso.

Nel secondo caso, il progetto pilota sperimentale, che a breve vedrà la sua effettiva realizzazione, si colloca subito a valle della pescaia dell'Isolotto, per interessare la sponda e lo spazio golenale d'alveo con l'obiettivo di migliorare la qualità ecosistemica, percettiva e di uso sociale e ricreativo di quel tratto di Arno.

